

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Giuseppe Mauro, il nuovo Alberto da Giussano: “Porterò al Palio di Legnano il ricordo di Barbè”

Gea Somazzi · Wednesday, May 20th, 2026

Una storia di amicizia e insegnamenti, un’eredità importante e un legame che va oltre il tempo. È questo il significato che ha per **Giuseppe Mauro** indossare i panni di **Alberto da Giussano durante il Palio di Legnano**. Nell’ultima domenica di maggio, al Campo, la sua presenza sarà molto più di una semplice interpretazione: **sarà il modo per custodire una memoria e far rivivere il ricordo di Massimo Barbè**. È quanto Giuseppe, 29 anni, originario di Galliate (in provincia di Novara) ci ha raccontato in una intervista.

Cavaliere e appassionato di equitazione fin dall’infanzia, **il 29enne è stato uno dei più stretti allievi di Massimo Barbè**, figura amatissima nel mondo equestre e protagonista della scorsa edizione che è deceduto improvvisamente in un incidente. Per lui non sarà soltanto un ruolo da interpretare, ma un omaggio carico di emozione e responsabilità. Accanto a lui ci sarà ancora Bonty, il cavallo che già lo scorso anno aveva accompagnato Alberto da Giussano nella sfilata, simbolo di continuità e memoria. **«Massimo vive ancora nei suoi insegnamenti», racconta Giuseppe**. E proprio attraverso la passione per i cavalli, il rispetto e la dedizione, il ricordo del maestro Barbè continuerà a sfilare tra le vie di Legnano e non solo.



## Giuseppe Mauro si racconta

*Quando è nata la sua passione per i cavalli? Si ricorda il primo evento equestre che l'ha fatto sentire davvero parte di questo mondo?*

La mia passione per i cavalli nasce all'età di cinque anni, quindi sin da bambino. Il primo evento equestre davvero significativo è stato MalpensaCavalli 2006, una manifestazione tutta varesina che però già alle prime edizioni aveva un respiro internazionale. Grazie alla collaborazione tra Massimo Barbè e il Brand Manager Ferruccio Badi arrivarono artisti da tutta Europa e anche da Minorca. Rimane indelebile nella memoria di tutti coloro che vi assistettero lo spettacolo della Scuola di Minorca, con i suoi cavalli sempre "in piedi".

*Che cosa ha provato quando le è stato comunicato che avrebbe interpretato Alberto da Giussano al prossimo Palio? Quanto pesa raccogliere questo ruolo dopo il successo della scorsa edizione?*

Quando ho saputo di dover interpretare Alberto da Giussano ho provato grande entusiasmo e un forte senso di responsabilità, soprattutto dopo il successo della scorsa edizione e la grande interpretazione di Massimo. **L'emozione è forte perché la mia presenza, in parte, lo rappresenta** e ne fa rivivere il ricordo.

*Lei è stato tra i migliori allievi di Massimo Barbè: che maestro è stato per lei, umanamente e professionalmente? Massimo, per me, prima che un maestro equestre è stato un maestro di vita. Porterò sempre con me il suo modo di essere leale e rispettoso con tutti. Avendo vissuto con lui e facendo parte della sua famiglia, il dolore è straziante, ma allo stesso tempo prevalgono la fierezza e la voglia di dare il massimo. Aveva una tecnica finissima, una grande sensibilità e una capacità straordinaria di sviluppare nei cavalli non solo la forma atletica, ma anche la relazione con l'uomo. Questo è il testimone che ho raccolto da lui e che custodirò sempre nel mio cuore. Molti si definiscono "uomini di cavalli", ma pochi lo sono davvero. Massimo era uno di quelli. E uso il presente, non il passato, perché per noi, per tutti i suoi amici e per i Cavalieri della Compagnia*

della Morte, lui vive ancora nei suoi insegnamenti, nel ricordo e nell'amicizia che ha saputo donare.

***Quanto allenamento c'è dietro pochi minuti di esibizione pubblica?***

Ci sono anni di preparazione, sia del cavallo sia del cavaliere. Il cavallo deve essere desensibilizzato a ogni tipo di rumore: applausi, musica, tamburi. Deve essere un atleta nel vero senso della parola. **Mantenere la "levade", essere fiero senza esagerare, rimanere attento e concentrato:** sono tutte caratteristiche che si sviluppano quando il cavallo supera il semplice essere atleta e diventa una parte di te, un amico.

***Quali caratteristiche deve avere un cavallo adatto a una manifestazione storica di questo tipo?***

Direi, in ordine di importanza: fedeltà, concentrazione, amicizia, attenzione e tranquillità interiore. Tutte qualità che emergono soltanto attraverso una relazione forte e autentica con il cavallo.

***Bonty: che rapporto ha con questo cavallo?***

Di Bonty mi fido ciecamente. È il cavallo che tutti vorrebbero: attento, gentile, coraggioso. Ma non è solo questo. È anche un cavallo maestoso, dal portamento quasi regale. Per me è un amico.

***Ed infine che emozione spera di trasmettere al pubblico durante il Palio?***

A nome di tutti, speriamo di trasmettere la passione per il cavallo, sottolineando che con la giusta educazione e preparazione tutti possono farcela. La dedizione che mettiamo ogni giorno in questo mondo è il risultato del nostro lavoro e della nostra passione. Ed è così che vogliamo rappresentare al meglio Alberto da Giussano e la sua indomita fierezza.



---

This entry was posted on Wednesday, May 20th, 2026 at 1:05 pm and is filed under [Legnano, Palio di Legnano](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.